



REGOLAMENTO INTERNO del COMITATO DI SORVEGLIANZA

(ai sensi dell'art. 44, comma 4, DL n. 34/2019)

REGOLAMENTO INTERNO del COMITATO DI SORVEGLIANZA

Il Comitato di Sorveglianza del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) Umbria (in seguito denominato anche “Comitato”):

Visto l’art. 44 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni in legge 28 giugno 2018, n. 58, che introduce misure di semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

Visti gli artt. 241-242 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni in legge 17 luglio 2020, n. 77, che introduce la previsione di specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell’emergenza sanitaria;

Visto l’Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Umbria (c.d. Accordo Provenzano) sottoscritto il 21 luglio 2020 ai fini della riprogrammazione dei Programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’articolo 242 del decreto legge 34/2020, convertito in Legge n. 77 del 17 luglio 2020;

Vista la delibera CIPE del 28 luglio 2020 n. 48 con oggetto: “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid19 ai sensi dell’articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Umbria – Ministro per il sud e la coesione territoriale.”;

Vista la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 relativa a “Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 142 del 16 giugno 2021, che in particolare ha delineato lo scenario normativo e regolamentare all’interno del Piano sviluppo e coesione in prima approvazione e successiva integrazione;

Visto in particolare il punto 4 “*Sorveglianza del PSC e modifiche del Piano*” della delibera CIPESS n. 2/2021 che stabilisce che il Comitato di Sorveglianza adotta, successivamente alla sua costituzione, il proprio regolamento di funzionamento, su proposta dell’Autorità responsabile del PSC;

Vista la delibera CIPESS n. 27 del 29 aprile 2021 avente per oggetto “Fondo sviluppo e coesione – Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Umbria” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 201 del 23 agosto 2021;

Vista la D.G.R. n. 614 del 21/07/2020, “Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per il Sud e la Coesione territoriale – e la Regione Umbria “Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’art. 242 del decreto legge 34/2020;

Vista la D.G.R. n. 251 del 26 marzo 2021 con oggetto “Piano Sviluppo e Coesione FSC ex art. 44 DL 34/2019. Attivazione sezione relativa Accordo tra Regione Umbria e Ministro per il Sud e la coesione territoriale- Delibera CIPE n. 48 del 28/07/2020.” e s.m.i;

Vista la D.G.R. n. 925 del 6 ottobre 2021 con oggetto “*Fondo di sviluppo e coesione – Adempimenti conseguenti all’approvazione del Piano di Sviluppo e coesione della Regione Umbria di cui alla Delibera CIPESS n. 27 del 29 aprile 2021*”, con la quale la Giunta regionale ha individuato l’Autorità Responsabile del PSC e, in coerenza con la previsione introdotta dall’art. 44, comma 4, del DL 34/2019, ha proceduto all’aggiornamento della composizione del Comitato di Sorveglianza del PAR FSC 2007-2013, integrando il Comitato già esistente opportunamente allargato ai componenti indicati dalla delibera CIPESS 2/2021;

Vista la D.G.R. n. 963 del 13 ottobre 2021 relativa ad interventi organizzativi sugli assetti dirigenziali della struttura regionale;

D’intesa con l’Autorità responsabile del PSC

ADOTTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO**Art. 1
(Composizione)**

Il Comitato è presieduto dal Presidente della Regione o, in caso di assenza o impedimenti, da un membro della Giunta stessa, che opererà in qualità di delegato.

Sono membri effettivi del Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione (PSC), con diritto di voto:

- il Presidente della Giunta della Regione Umbria;
- l'Assessore alla programmazione europea, bilancio e risorse umane e patrimoniali. Turismo, cultura, istruzione e diritto allo studio;
- l'Autorità Responsabile del PSC;
- l'Autorità di gestione del POR FESR;
- l'Autorità di gestione del POR FSE;
- Il Direttore della Direzione regionale Risorse, programmazione, cultura e turismo;
- Il Direttore della Direzione regionale Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale;
- Il Direttore regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile;
- Il Direttore della Direzione regionale Salute e welfare;
- Il Dirigente del Servizio programmazione generale e negoziata;
- Il Dirigente del Servizio Pianificazione e Coordinamento Fondi europei e nazionali;
- Il Dirigente del Servizio Programmazione, indirizzo, controllo e monitoraggio FESR;
- Il Dirigente del Servizio Programmazione, indirizzo, controllo e monitoraggio FSE;
- Il Dirigente del Servizio Supporto al sistema di controllo strategico, trasparenza, anticorruzione, privacy;
- un rappresentante del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- un rappresentante del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica – Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- un Rappresentante del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie – Segreteria tecnica Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- un rappresentante dell'Agenzia per la Coesione territoriale;
- un rappresentante del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – IGRUE – Ministero dell'economia e delle finanze;
- un rappresentante dei Ministeri competente per ogni area tematica:
- un rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca – Segretariato;
- un rappresentante del Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale;
- un rappresentante del Ministero dello sviluppo economico;
- un rappresentante del Ministero della transizione ecologica;
- un rappresentante del Ministero della cultura;

- un rappresentante del Ministero del turismo;
- un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;
- un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali;
- un rappresentante del Ministero della Salute;
- un rappresentante del Ministero dell'Istruzione;
- un rappresentante del Ministero per la Pubblica Amministrazione;
- un rappresentante del CAL Consiglio delle Autonomie Locali Regione Umbria;
- un rappresentante di ARPA Umbria - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale dell'Umbria;
- un rappresentante di ARPAL Umbria - Agenzia Regionale Politiche attive del lavoro;
- un rappresentante di Anci Umbria;

Sono membri del Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione (PSC), a titolo consultivo:

- Confindustria Umbria;
- APMI - Associazione delle Piccole e Medie Imprese CONFAPI Perugia;
- Confcommercio Umbria;
- Confesercenti Regionale Umbria;
- CNA Umbria;
- Confartigianato Imprese Umbria;
- Legacoop produzione e servizi Umbria;
- Confcooperative Umbria;
- ABI - Associazione Bancaria Italiana - Commissione Regionale Umbria;
- Unioncamere Umbria;
- CGIL Regionale Umbria;
- CISL Umbria;
- Uil Umbria;
- UGL - Unione Regionale del lavoro Umbria – Perugia;
- WWF Sezione regionale Umbria;
- Italia nostra Umbria;
- Consigliera di Parità;

Possono partecipare ai lavori del Comitato, su invito del Presidente, a titolo consultivo, un rappresentante dell'Organismo di Certificazione ed esperti delle Amministrazioni, nonché possono altresì presenziare alle attività del Comitato di Sorveglianza altri partecipanti in relazione a specifiche questioni o esperti in specifiche tematiche, attinenti agli argomenti all'ordine del giorno e che comunque possono apportare il proprio contributo all'attuazione del Piano di Sviluppo e Coesione, ma che non sono membri effettivi del Comitato di Sorveglianza.

Ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente appositamente designato dall'Amministrazione, dall'Ente o dall'Organismo rappresentato.

In riferimento ai membri interni all'amministrazione regionale possono essere sostituiti da loro delegati.

La composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato medesimo.

Eventuali integrazioni e/o aggiornamenti delle componenti, anche su indicazioni della Giunta regionale, potranno essere deliberate dal Comitato stesso conformemente al suo regolamento interno.

I Componenti del Comitato, qualora si trovino in conflitto di interessi in quanto potenziali attuatori di progetti cofinanziati, dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni che potrebbero determinare conflitti di interesse ovvero quelli riguardanti l'allocazione delle risorse, i criteri di selezione e, in generale, tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti d'interesse.

Art. 2 (Compiti)

Il Comitato di Sorveglianza accerta l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Umbria. A tal fine il CdS svolge i compiti così come previsti ai sensi del comma 3 dell'articolo 44 del Decreto legge n. 34/2019 e dalla delibera CIPESS n. 2/2021, nonché quelli previsti dal presente regolamento interno.

In particolare, il Comitato:

1. approva la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni da inserire nel PSC dopo la prima approvazione;
2. approva le relazioni di attuazione e/o finali;
3. esamina eventuali proposte di modifiche al PSC;
4. esprime il parere ai fini della sottoposizione delle modifiche di competenza del CIPE;
5. esamina ogni aspetto che incida sui risultati del Piano, comprese le verifiche sull'attuazione;
6. esamina i risultati delle valutazioni.

Inoltre, il Comitato, in relazione al precedente punto 3):

- a) esamina e approva le proposte di modifica sostanziale del Piano inerenti alla sostituzione di interventi/progetti già compresi e finanziati nel Piano e delle relative finalità, nonché al riparto finanziario tra aree tematiche e per settori di intervento;
- b) esamina e fornisce proprio assenso alla destinazione di eventuali risorse non finalizzate, laddove presenti nella sezione ordinaria del PSC, in sede di prima approvazione del Piano, ai fini della successiva approvazione da parte della Cabina di Regia FSC;
- c) esamina le eventuali proposte di modifica delle previsioni di spesa del Piano finanziario del PSC.

Art. 3 (Convocazione e Riunioni)

Il Comitato si riunisce di norma almeno una volta l'anno, dietro convocazione dell'Autorità responsabile del PSC, su iniziativa del suo Presidente o su richiesta, debitamente motivata, della maggioranza semplice dei membri del Comitato;

Le riunioni si tengono presso le sedi della Regione Umbria o in altra sede indicata nell'atto della convocazione.

Qualora se ne ravveda l'opportunità, alcuni membri possono partecipare alle riunioni del Comitato in videoconferenza.

Le riunioni potranno altresì svolgersi per la totalità dei membri in modalità di assemblea in videoconferenza, attraverso piattaforma multimediale, nel qual caso verrà indicato, nell'atto di convocazione, il link alla piattaforma web prescelta.

Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei membri - formalmente individuati dalle rispettive amministrazioni - che partecipano a titolo deliberativo è presente all'inizio dei lavori.

Su iniziativa del Presidente, anche a seguito di proposta di uno dei membri, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnico/tematici composti da rappresentanti delle Amministrazioni regionali e/o delle Amministrazioni centrali e/o delle Parti economico-sociali.

L'Autorità responsabile del PSC provvede, anche in procedura scritta, ad ogni informativa dovuta al Comitato di Sorveglianza (CdS) e alla sua convocazione, in presenza o in remoto, almeno una volta l'anno, curando la preventiva trasmissione della relativa documentazione in tempo utile.

Art. 4

(Ordine del giorno e trasmissione della documentazione)

Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento, in casi di urgenza motivata, delle questioni proposte per iscritto da uno o più membri del Comitato, e lo sottopone al Comitato per l'adozione.

La convocazione e la bozza dell'ordine del giorno, salvo eccezioni motivate, sono trasmesse ai membri del Comitato di Sorveglianza, a mezzo e-mail, almeno dieci giorni lavorativi prima della riunione.

I documenti dei quali è richiesto l'esame, l'approvazione o la valutazione da parte del Comitato, ovvero ogni altro documento di lavoro vengono trasmessi per posta elettronica e/o resi disponibili nel sito istituzionale della Regione almeno otto giorni lavorativi prima della riunione. Analogamente i membri che intendono sottoporre al Comitato eventuali documenti li trasmettono alla segreteria tecnica del comitato almeno 8 giorni prima.

In casi eccezionali e debitamente motivati i documenti potranno essere resi disponibili anche successivamente a tale termine, in ogni caso entro due giorni lavorativi prima della riunione del Comitato.

Nei casi di necessità, i membri del Comitato possono essere consultati attraverso una procedura scritta, come disciplinata dal regolamento interno del Comitato (art.7).

In casi eccezionali e motivati, possono essere disposte convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno 5 giorni lavorativi prima della riunione.

Art. 5

(Deliberazioni)

Le deliberazioni del Comitato sono assunte secondo la maggioranza dei membri deliberativi presenti.

Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare il voto su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.

Art. 6

(Verbali)

I verbali delle riunioni debbono riportare oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche le opinioni e le proposte dei membri che partecipano ai lavori a titolo consultivo.

I verbali sono trasmessi ai membri del Comitato, di norma, entro trenta giorni lavorativi dalla riunione. Per l'approvazione del verbale della riunione viene stabilito un periodo di quindici giorni lavorativi dalla trasmissione dello stesso.

La relativa decisione di approvazione sarà adottata, in assenza di obiezioni, decorso tale termine.

Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto alla Segreteria Tecnica del Comitato, in tempo utile per l'approvazione del verbale.

Art. 7 **(Consultazioni per iscritto)**

Nei casi di necessità può essere attivata una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato.

La procedura di consultazione per iscritto può essere attivata anche nei casi di rinvio di cui al precedente art. 5, comma 2.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai membri del Comitato, tramite comunicazione via posta elettronica o resa disponibile nel sito istituzionale della Regione Umbria. I membri a titolo deliberativo esprimono per iscritto il loro parere entro dieci giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica.

La relativa decisione sarà adottata, in assenza di obiezioni, decorso tale termine.

La mancata espressione per iscritto da parte di un membro del Comitato del proprio parere, vale come assenso.

In presenza di obiezioni, le decisioni saranno assunte in conformità al primo comma dell'art.5.

In caso di urgenza motivata, può essere attivata una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato, i quali sono chiamati ad esprimere il loro parere entro cinque giorni dalla data di comunicazione via posta elettronica o resa disponibile nel sito istituzionale della Regione Umbria.

A seguito della conclusione della consultazione scritta, i membri sono informati dell'esito della procedura dall'Autorità responsabile del PSC.

Art. 8 **(Trasmissione della documentazione)**

La documentazione che, a norma del presente regolamento, deve essere inviata ai membri del Comitato è trasmessa in via ordinaria o a mezzo posta elettronica o resa disponibile nel portale istituzionale web della Regione Umbria.

A tal fine, i membri del Comitato comunicano alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica a cui inviare la documentazione, nonché tempestivamente ogni eventuale variazione degli stessi.

L'indirizzo di posta elettronica della Segreteria Tecnica per il PSC Regione Umbria è:
prognegoziata@regione.umbria.it.

Art. 9 **(Segreteria Tecnica del Comitato)**

In relazione alle esigenze connesse all'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato di Sorveglianza, e di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal Comitato stesso, nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi del Comitato, è istituita una Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza, presso il Servizio Programmazione generale e negoziata della Direzione regionale Risorse, Programmazione, Cultura e

Turismo.

La responsabilità della Segreteria Tecnica del Comitato è attribuita al dirigente pro tempore del Servizio Programmazione generale e negoziata.

Gli oneri di funzionamento della Segreteria Tecnica, dotata di un numero di addetti adeguato all'entità dei compiti da assolvere, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, sono poste a carico delle risorse dell'Assistenza tecnica, nel rispetto delle norme nazionali in materia di ammissibilità della spesa a valere sul FSC.

Art. 10 (Gruppi di lavoro)

Il Comitato di Sorveglianza può istituire alcuni gruppi di lavoro settoriali e tematici, come strumento di approfondimento di specifiche tematiche.

I gruppi di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato del Comitato, secondo le modalità di funzionamento fissate dal Comitato stesso.

La composizione dei gruppi di lavoro e dei rispettivi coordinatori sarà proposta dall'Autorità responsabile del PSC e approvata dal Comitato, sulla base dei criteri di competenza per materia e di interesse per tema di riferimento specifico del gruppo.

Gli esiti dei lavori saranno in seguito riportati al CdS.

Art. 11 (Trasparenza e comunicazione)

Il Comitato di Sorveglianza garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori. A tal fine, al termine delle riunioni del Comitato, il Presidente potrà provvedere alla diffusione di un comunicato stampa che riprenda la sintesi delle principali deliberazioni assunte.

I contatti con la stampa avvengono sotto la responsabilità del Presidente.

Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato i verbali o una sintesi degli stessi, una volta approvati, potranno essere resi disponibili per la consultazione nel sito istituzionale regionale.

Al fine di facilitare l'accesso ai documenti potrà essere costituita un'area WEB, ad accesso riservato ed esclusivo dei membri del Comitato di Sorveglianza, amministrata dalla segreteria tecnica.

Art. 12 (Norme attuative)

Il presente Regolamento può essere modificato con decisione del Comitato di Sorveglianza.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento valgono le disposizioni dell'art. 44 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, della delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, della delibera CIPESS n. 27 del 29 aprile 2021 e delle altre disposizioni regolamentari comunitarie e nazionali comunque pertinenti.